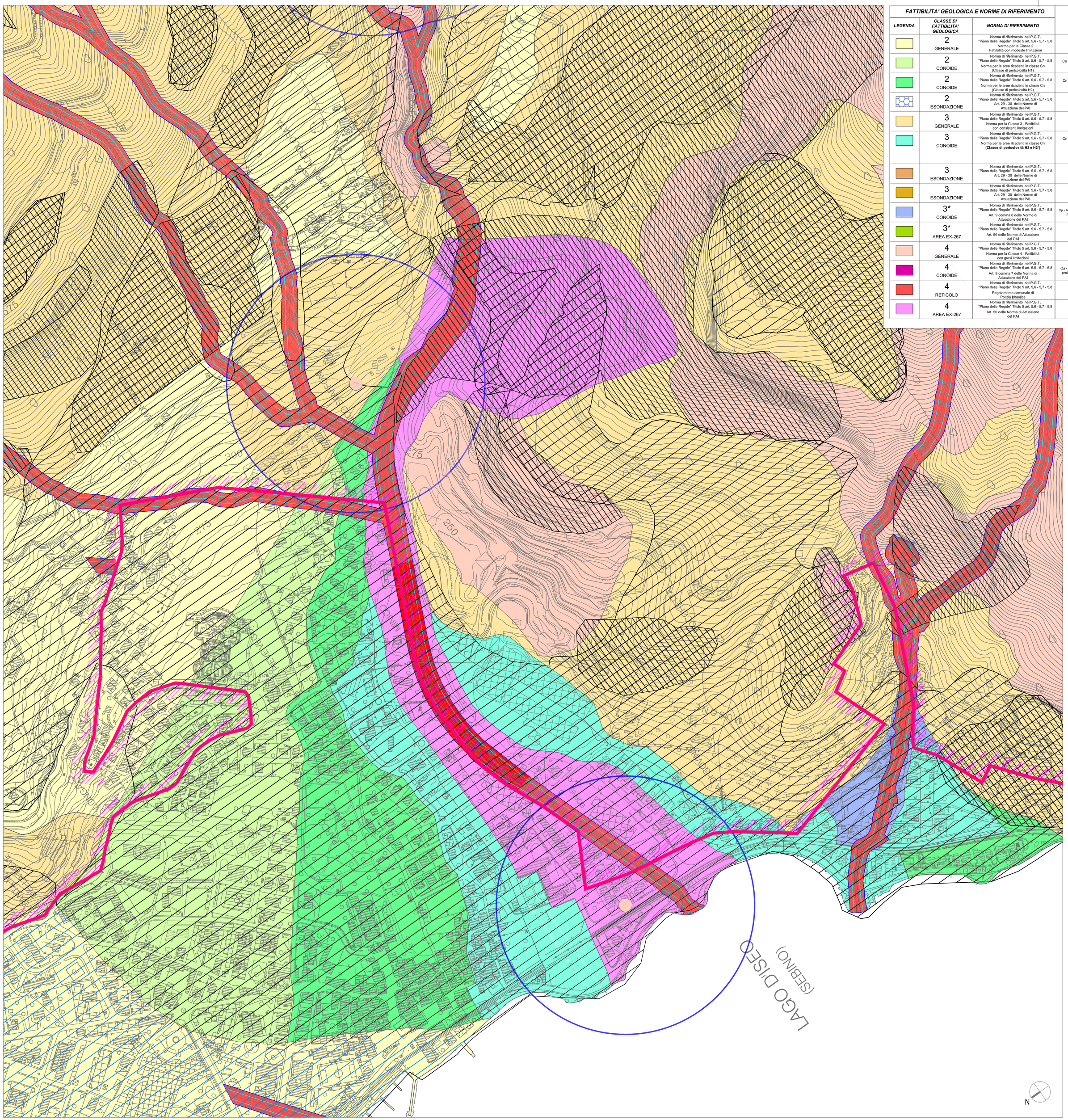


FATTIBILITA' GEOLOGICA E NORME DI RIFERIMENTO			CLASSIFICAZIONE AREE INTERESSATE DA DISSESTO IDROGEOLOGICO (PAI)	DESCRIZIONE AREA
LEGENDA	CLASSE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA	NORMA DI RIFERIMENTO		
	2 GENERALE	Norma di riferimento nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 2 Fattibilità con modeste limitazioni	---	La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa
	2 CONOIDE	Norma di riferimento nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Cn (Classe di pericolosità H1)	Cn - Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protette da opere di difesa	Aree di conoide che per caratteristiche morfologiche ha basse o nulla probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto
	2 CONOIDE	Norma di riferimento nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Cn (Classe di pericolosità H2)	Cn - Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protette da opere di difesa	Aree di conoide mai interessate nel passato da fenomeni alluvionali documentati su base storiche o aree protette da opere di difesa idraulica ritenute idonee anche in caso di eventi estremi con bassa probabilità di essere interessata da fenomeni di dissesto
	2 ESONDAZIONE	Norma di riferimento nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 delle Norme di Attuazione del PAI		Aree di fondovalle comprese entro il limite della Fascia C e poste a tergo del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (Area di 3° Categoria - così come definito nell'Aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3 GENERALE	Norma di riferimento nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni	---	La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione dell'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa
	3 CONOIDE	Norma di riferimento nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Cn **(Classe di pericolosità H3 o H2*)**	Cn - Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protette da opere di difesa	Aree interessate in passato da eventi alluvionali documentati su basi storiche, aree con moderate probabilità di essere esposta a fenomeni alluvionali (esondazione). In particolare si possono avere deflussi con altezze idriche ridotte (massimo 20 - 30 cm) con trasporto di materiale sabbioso-ghiaioso. **Esclusivamente il conoide Trobiolo area H2* ovvero area potenzialmente interessata da eventi di trasporto liquido e liquido fangoso di energia ridotta rispetto all'evento principale per la mitigazione operata da elementi antropici di ostacolo al deflusso di piena. area esterna alla zona direttamente interessata dal deposito di materiale detritico**
	3 ESONDAZIONE	Norma di riferimento nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 delle Norme di Attuazione del PAI		Aree di fondovalle comprese all'interno del limite della fascia B e aree di fondovalle comprese all'interno del perimetro del Centro edificato e ricadenti in 1° Categoria (così come definito nell'Aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3 ESONDAZIONE	Norma di riferimento nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 delle Norme di Attuazione del PAI		Aree di fondovalle comprese all'interno del perimetro del Centro edificato e ricadenti in 2° Categoria (così come definito nell'Aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3* CONOIDE	Norma di riferimento nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 9 comma 8 delle Norme di Attuazione del PAI	Cp - Aree di conoide attivo o potenzialmente attivo parzialmente protette da opere di difesa e di sistemazione a monte	Aree con alta probabilità di essere interessate da fenomeni di trasporto in massa e/o di trasporto solido con danneggiamento di opere e manufatti
	3* AREA EX-267	Norma di riferimento nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 50 delle Norme di Attuazione del PAI	ZONA 2	Aree potenzialmente interessate dal manifestarsi di fenomeni di instabilità coinvolgenti settori più ampi di quelli attualmente riconosciuti o in cui l'intensità dei fenomeni è modesta in rapporto ai danni potenziali sui beni esposti
	4 GENERALE	Norma di riferimento nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni	---	La classe comprende le zone nelle quali l'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza del sito. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica
	4 CONOIDE	Norma di riferimento nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 9 comma 7 delle Norma di Attuazione del PAI	Ca - Aree di conoide attivo o potenzialmente attivo non protette da opere di difesa e di sistemazione a monte	Aree che comprendono l'alveo attuale con le sue pertinenze ed eventuali paleo alvei riattivabili in caso di piena ed eccezionalmente porzioni di conoide
	4 RETICOLO	Norma di riferimento nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Regolamento comunale di Polizia Idraulica	---	Aree ricadenti nelle fasce di rispetto del reticolo Idrico
	4 AREA EX-267	Norma di riferimento nel P.G.T., "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 50 delle Norme di Attuazione del PAI	ZONA 1	Aree instabili o che presentano un'elevata probabilità di coinvolgimento, in tempi brevi, direttamente dal fenomeno e dall'evoluzione dello stesso

ZONE DI PERICOLOSITA' SISMICA:

Zona catatterizzata da **amplificazione** sismica	
Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica nella quale il valore di Fa non risulta verificato per la Zona 3, E' necessario in fase progettuale eseguire un'analisi di 2° livello o adottare coefficienti della Zona 2.	
Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica nella quale il valore di Fa è al limite della verifica. E' responsabilità del progettista-consulente geologo la scelta del tipo di approfondimento in fase progettuale	
Zona caratterizzata da **instabilità** sismica	

FASCE DI RISPETTO RETICOLO IDRICO MINORE:

Limite fascia di rispetto 4m del reticolo idrico	
Limite fascia di rispetto 10m del reticolo idrico	

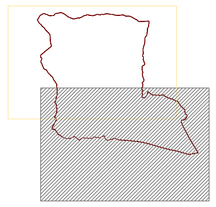
VINCOLO IDROGEOLOGICO (art. 1 R.D. 30/12/1923 n. 3267)

Aree sottoposte a vincolo	
Terreni (sottozone) non vincolati, interclusi nelle zone di vincolo	

AREE DI RISPETTO DI POZZI E SORGENTI

Aree di rispetto di pozzi e sorgenti (200 metri)	

0 62,5 125 250 375 500 Metri



Comune di Pisogne
Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

RIPERIMETRAZIONE AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO
Torrente Trobiolo

Variante n. 1

Carte PGT di riferimento DP.02 e PR.06

Tav. n. 3 - fattibilità idrogeologica e pericolosità sismica 1: 2.000

Sindaco
Oscar Poregato

Assessore all'urbanistica
Massimo Berlingheri

Responsabile Area Gestione del Territorio
e progettista
arch. Ivo Rifosi
collaboratori:
geom. Giacomo Pedrinotti
geom. Giancarlo Sguitti
geom. Elena Richini

Ufficio di Piano:
ing. Fabrizio Cortinovis
arch. Federico Balgiuni
Ufficio edilizia sostenibile:
Agenda 21 - Cassiopea

Consulente per la componente geologica e sismica
geo. Luca Albertelli
Cogeo snc

Adottato
Del. C.C. n.
del

Approvato
Del. C.C. n. 17
del 29.04.2010

E2	Aprile 2010	
E1	Marzo 2009	